

ITALIANISTICA

Maiengasse 51

4056 Basilea

<http://www.italianistica.unibas.ch>



OFFERTA DIDATTICA

SEMESTRE AUTUNNALE 2025

LETTERATURA ITALIANA

LINGUISTICA ITALIANA

COMPETENZE LINGUISTICHE E REDAZIONALI



Universität
Basel

Direttore	Prof. Dr. Gabriele Bucchi	
Sezione	Letteratura	Linguistica
Professori ordinari	Prof. Dr. Gabriele Bucchi	Prof. Dr. Angela Ferrari
Privatdozent	PD Dr. Vincenzo Vitale	
Professore invitato	Prof. Dr. Matteo Residori	
Assistenti	MA Davide Ramozzi	MA Giovanni Piantanida
Incaricati di insegnamento	Lic. phil. Robert Baffa Dr. Elisa Russian	Lic. Phil. Robert Baffa MA Giovanni Piantanida MA Lena Radaljac MA Giulia Tonani
Collaboratori scientifici	Dr. Francesco Davoli, Post doc Marie Curie Dr. Sara Massafra, Post doc Returning Grant FNS	Dr. Doriana Cimmino, Forum Helveticum Dr. Zuzana Tóth, Post doc Marie Curie
Dottorandi borsisti HPSL/FNS /Co-tutele		MA Marta Bartalucci MA Wendy Diepgrond HPSL MA Mariachiara Pascucci MA Lena Radaljac
Aiuto-assistenti	Matteo Kreienbühl Chiara Matasci Clarissa Paolone	Martinia Livio Chiara Matasci Samira Shaini
Segretarie	MA Carmen Nägelin	Gianna Berberat

Indirizzario

Italianistica

Maiengasse 51 – 4056 BASEL

Segreteria di Letteratura italiana

MA CARMEN NÄGELIN
Tel.: 061 207 12 01
Carmen.Naegelin@unibas.ch

Studien- und Fachberatung:

Lic. phil. ROBERT BAFFA
Robert.Baffa@unibas.ch

MA GIULIA TONANI
Giulia.Tonani@unibas.ch

Docenti

Lic. phil. ROBERT BAFFA
Robert.Baffa@unibas.ch

Prof. Dr. GABRIELE BUCCHI
Gabriele.Bucchi@unibas.ch

Prof. Dr. ANGELA FERRARI
Angela.Ferrari@unibas.ch

MA GIOVANNI PIANTANIDA
Giovanni.Piantanida@unibas.ch

MA LENA RADALJAC
Lena.Radaljac@unibas.ch

MA DAVIDE RAMOZZI
Davide.Ramozzi@unibas.ch

Dr. ELISA RUSSIAN
Elisa.Russian@unibas.ch

MA GIULIA TONANI
Giulia.Tonani@unibas.ch

Segreteria di Linguistica italiana

GIANNA BERBERAT
Tel.: 061 207 12 75
Gianna.Berberat@unibas.ch

Tel.: 061 207 12 61

Tel.: 061 207 35 56

Orario di ricevimento:

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 61

Me 10:30-11:30 o su appuntamento
Tel.: 061 207 34 96

su appuntamento
Tel.: 061 207 12 64

su appuntamento

su appuntamento

su appuntamento

su appuntamento

su appuntamento

Aiuto-assistenti (Letteratura):

MATTEO KREIENBÜHL

Matteo.Krienbuehl@stud.unibas.ch

CHIARA MATASCI

Chiara.Matasci@stud.unibas.ch

CLARISSA PAOLONE

Clarissa.Paolone@stud.unibas.ch

Aiuto-assistenti (Linguistica):

MARTINA LIVIO

Martina.Livio@stud.unibas.ch

CHIARA MATASCI

Chiara.Matasci@stud.unibas.ch

SAMIRA SHAINI

Samira.Shaini@stud.unibas.ch

OFFERTA DIDATTICA

SEMESTRE AUTUNNALE 2025

LETTERATURA ITALIANA

LINGUISTICA ITALIANA

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI

OFFERTA DIDATTICA: BACHELOR

ISTITUZIONI DI LETTERATURA ITALIANA

Gabriele Bucchi	9
Davide Ramozzi	9

ISTITUZIONI DI LINGUISTICA ITALIANA

Angela Ferrari.....	17
Giulia Tonani	18

ANALISI LETTERARIA

Vincenzo Vitale	10
-----------------------	----

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA

Lena Radaljac	19
---------------------	----

METODI E STRUMENTI DEGLI STUDI LETTERARI E LINGUISTICI

Elisa Russian.....	11
Gabriele Bucchi	13, 16
Matteo Residori	15
Angela Ferrari.....	20, 25
Giovanni Piantanida	21
Giulia Tonani	23

INTERFILOLOGIA – CORSI ESTERNI

(si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie)

COMPETENZA LINGUISTICA

Robert Baffa	27
--------------------	----

COMPETENZE REDAZIONALI E ARGOMENTATIVE

Robert Baffa	27
--------------------	----

OFFERTA DIDATTICA: MASTER.....

ESEGESI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO LETTERARIO

Elisa Russian.....	11
Gabriele Bucchi	13

COMPETENZE DI RICERCA APPLICATE

Elisa Russian.....	11
Gabriele Bucchi	13, 16
Angela Ferrari.....	20, 25
Giovanni Piantanida	21
Giulia Tonani.....	23

INTERFILOGIA – CORSI ESTERNI

(si vedano le offerte didattiche delle rispettive materie)

TEORIA E PRATICA DELLA RICERCA

(nel semestre primaverile 2025 ci saranno offerte per questo modulo)

LINGUISTICA DESCRITTIVA E TEORIA

Angela Ferrari.....	20
Giovanni Piantanida	21
Giulia Tonani.....	23

LINGUISTICA DESCRITTIVA E TEORIA

Matteo Residori	15
-----------------------	----

OFFERTA DIDATTICA: DOTTORATO

Elisa Russian.....	11
Gabriele Bucci	13
Matteo Residori	15
Angela Ferrari.....	24, 26

LETTERATURA ITALIANA

Einführungskurs:

Letteratura italiana. Storia, cultura, società (XIII-XVI sec.) (3 CP)

Prof. Dr. G. Bucchi

Ma 16.00-18.00

BA: Istituzioni di Letteratura italiana

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (eccetto chi è iscritto a Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Il corso è concepito come un panorama storico-culturale della civiltà italiana del Medioevo e del Rinascimento. Il succedersi degli autori e dei generi della storia letteraria italiana verrà ripercorso attraverso il rapporto che il fenomeno letterario intesse con i cambiamenti di carattere storico-culturale, con le specificità dei diversi ambiti geografici in cui esso si esprime, con la storia della poetica. Il canone letterario italiano – dai Trovatori a ad Ariosto – sarà presentato valorizzando in particolare le modalità con cui le grandi opere della letteratura italiana hanno dato voce, tramite specifiche forme, linguaggi e generi, ai grandi interrogativi filosofici ed esistenziali della loro epoca, diversi dai nostri e allo stesso tempo ancora vivi nel nostro presente.

Bibliografia

Una dispensa con i testi commentati durante il corso verrà messa a disposizione.

Chi volesse procurarsi una storia letteraria italiana recente potrà acquistare o consultare.

- G. ALFANO, P. ITALIA, E. RUSSO e F. TOMASI, *Profilo di letteratura italiana. Dalle origini a fine Ottocento*, Milano, Mondadori, 2021.

Proseminar:

Avviamento all'analisi del testo letterario I (3 CP)

M.A. Davide Ramozzi

Me 08.00-10.00

BA: Istituzioni di Letteratura italiana

Il Proseminario si propone di fornire le conoscenze e le competenze metodologiche di base necessarie allo studio e alla ricerca, a livello universitario, nell'ambito della Letteratura italiana. Attraverso la lettura guidata e il commento di saggi e articoli scientifici di crescente complessità, relativi a diversi aspetti della cultura, della storia e dell'identità italiana, chi partecipa al corso svilupperà le competenze di lettura della scrittura accademica, impadronendosi del lessico intellettuale e della struttura di un saggio scientifico. La selezione di saggi proposti consentirà, inoltre, di approfondire in un'ottica interdisciplinare temi propri della letteratura italiana, nonché questioni legate alla storia del libro, della stampa e delle biblioteche, al fenomeno religioso e alle sue istituzioni (in particolare nei loro rapporti con la letteratura), all'arte e alla musica, alla storia delle donne e alla storia socioculturale.

Si offrirà, in parallelo, una panoramica dei principali strumenti di ricerca nel campo dell'italianistica, sia cartacei che digitali. Saranno illustrati i diversi tipi di pubblicazioni (monografia, articolo, miscellanea, diverse tipologie di edizione di un testo), insieme alle principali risorse bibliografiche e banche dati.

Chi partecipa al corso sarà attivamente coinvolto tramite la ricerca autonoma dei saggi nella biblioteca universitaria nonché mediante brevi presentazioni orali, individuali o di gruppo, che costituiranno momenti di confronto collettivo e fungeranno da strumento di convalida del corso.

Bibliografia

Una selezione di articoli e saggi critici, reperibili nella biblioteca universitaria o forniti dal docente, sarà indicata all'inizio del corso. Si farà riferimento a monografie e raccolte di saggi su specifici temi nonché alle grandi storie della Letteratura italiana:

- *Letteratura italiana*, a cura di A. ASOR ROSA, Einaudi, Torino, 1982
- *Storia della letteratura italiana*, a cura di E. MALATO, Salerno, Roma, 1995

Kurs mit Prüfung:

Avviamento all'analisi della prosa narrativa: Il racconto italiano nella seconda metà dell'Ottocento (3 CP)

PD Dr. V. Vitale

Ma: 10.00-12.00

BA: Analisi letteraria

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (eccetto chi è iscritto a Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Il seminario sarà dedicato alla lettura di racconti e novelle pubblicati tra gli anni Cinquanta e la fine dell'Ottocento, con un'attenzione particolare a due diverse tipologie di forme brevi della narrativa: il bozzetto campagnolo (Carcano, Nievo, Percoto e Dall'Ongaro), e la novella scapigliata (Boito, Gualdo, Praga e Tarchetti). Nella seconda parte del semestre particolare rilievo sarà riservato alla novellistica verista di Verga, che segna la nascita della novella moderna in Italia.

Attraverso letture guidate e attività di gruppo, il seminario si propone di fornire gli strumenti essenziali per l'analisi del testo narrativo, presentando e applicando le principali categorie della narratologia (come, ad esempio: autore, narratore, focalizzazione, durata, frequenza, intreccio e fabula, personaggio, voce, punto di vista, tema, motivo, *eventfulness*). L'approccio seguirà le griglie concettuali elaborate da Gérard Genette e da altri studiosi della narratologia classica e contemporanea. Accanto alla pratica dell'analisi testuale, verranno presentate alcune coordinate teoriche sulla novella moderna, con approfondimenti dedicati a Goethe, Lukács e Šklovskij, al fine di chiarire l'evoluzione storica e formale del genere breve nel contesto europeo.

Bibliografia

- VALERIA CAVALLORO, *Leggere storie. Introduzione all'analisi del testo narrativo*, Roma, Carocci, 2014.
- GÉRARD GENETTE, *Nuovo discorso del racconto*, Torino, Einaudi, 1987.
- ELISABETTA MENETTI (a cura di), *Le forme brevi della narrativa*, Roma, Carocci, 2019.
- FABIO VITTORINI, *Il testo narrativo*, Roma, Carocci, 2019.

Ulteriore bibliografia, più specifica, verrà indicata nel corso del seminario.

Seminar: Natalia Ginzburg narratrice (3 CP)

Dr. E. Russian

Lu 16.00-18.00

- BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (eccetto chi è iscritto a Italianistica)
- MA:** Esegesi e interpretazione del testo letterario
Competenze di ricerca applicate
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (eccetto chi è iscritto a Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Dottorato

Natalia Ginzburg (1916-1991) è stata una delle scrittrici italiane più influenti del secondo Novecento, attiva nel mondo dell'editoria e della politica. Nata in una famiglia antifascista, ebrea da parte di padre, si sposa in giovane età con Leone Ginzburg, intellettuale russo tra i fondatori della casa editrice Einaudi, rimanendone presto vedova. La sua opera narrativa esplora con finezza la complessità delle relazioni sociali e il trauma, personale e collettivo, del fascismo e della guerra. Il seminario è dedicato all'analisi di quattro opere della prima fase della sua produzione, segnata da una profonda riflessione sui rapporti tra invenzione e autobiografia: *È stato così* (1947), *Tutti i nostri ieri* (1952), *Le piccole virtù* (1962) e *Lessico familiare* (1963). Nel corso delle lezioni, ci interrogheremo sul nesso tra gender e genere, a partire da una celebre dichiarazione del 1964 in cui Ginzburg afferma di aver a lungo voluto «scrivere come un uomo» e per questo di aver evitato le forme letterarie, tradizionalmente femminili, in cui era più facile cedere al «sentimentalismo». Storicizzeremo la sua posizione, collegandola, come quella di altre autrici della sua generazione, al contesto socio-culturale e ai meccanismi di riconoscimento pubblico del dopoguerra. Metteremo, inoltre, in risalto la sapienza narrativa di Ginzburg: celebrata per il suo «stile semplice», la scrittrice dimostra una grande consapevolezza tecnica, evidente nella definizione della voce narrante e nella costruzione di trame e personaggi. Il seminario si concluderà con una discussione sull'influenza della scrittura di Ginzburg su autrici e autori contemporanei, quali Rachel Cusk e Tommaso Giartosio, che ne riprendono e interrogano il modello.

Bibliografia

Edizioni di riferimento

- N. GINZBURG, *È stato così*, Torino, Einaudi, 1947 (e ristampe).
- N. GINZBURG, *Tutti i nostri ieri*, Torino, Einaudi, 1952 (e ristampe).

- N. GINZBURG, *Le piccole virtù*, Torino, Einaudi, 1962 (e ristampe).
- N. GINZBURG, *Lessico familiare*, Torino, Einaudi, 1963 (e ristampe).

Bibliografia critica essenziale

- G. BASSI, «Con assoluta sincerità». *Il lavoro editoriale di Natalia Ginzburg (1943-1952)*, Firenze, Firenze University Press, 2023.
- G. BERTONE, *Lessico per Natalia. Brevi “voci” per leggere l’opera di Natalia Ginzburg*, Genova, il Melangolo, 2015.
- A. BULLOCK, *Natalia Ginzburg: Human Relationships in a Changing World*, New York, Berg, 1991.
- M. A. GRIGNANI et al., *Natalia Ginzburg. La narratrice e i suoi testi*, Roma, La Nuova Italia, 1986.
- M. A. GRIGNANI e D. SCARPA (a cura di), *Natalia Ginzburg*, «Autografo», 58 (2017).
- G. IOLI (a cura di), *Natalia Ginzburg: la casa, la città, la storia. Atti del convegno internazionale, San Salvatore Monferrato, 14-15 maggio 1993*, San Salvatore Monferrato, Edizioni della Biennale «Piemonte e Letteratura», 1995.
- A. M. JEANNET. e G. SANGUINETTI KATZ (a cura di), *Natalia Ginzburg: A Voice of the Twentieth Century*, Toronto, University of Toronto Press, 2000.
- B. MANETTI e M. MARTINENGO (a cura di), *Le forme brevi di Natalia Ginzburg*, «L’Ellisse», XVIII, 2, 2023.
- L. MARCHIONNE PICCHIONE, *Natalia Ginzburg*, Firenze, La Nuova Italia, 1978.
- S. MILKOVA ROUSSEVA e S. E. ZIOLKOWSKI (a cura di), *Natalia Ginzburg’s Global Legacies*, Cham, Palgrave Macmillan, 2024.
- S. PETRIGNANI, *La corsara. Ritratto di Natalia Ginzburg*, Vicenza, Neri Pozza, 2018.
- T. PICARAZZI, *Maternal Desire: Natalia Ginzburg’s Mothers, Daughters, and Sisters*, Madison, Fairleigh Dickinson University Press, 2002.
- M. RIZZARELLI, *Gli arabeschi della memoria. Grandi virtù e piccole querelles nei saggi di Natalia Ginzburg*, Catania, CUECM, 2004.

Seminar: Il Barocco in Italia: estetica e poetica (3 CP)

Prof. Dr. G. Bucchi

Ma 14.00-16.00

- BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (eccetto chi è iscritto a Italianistica)
- MA:** Esegesi e interpretazione del testo letterario
Competenze di ricerca applicate
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (eccetto chi è iscritto a Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Dottorato

Il seminario sarà dedicato ai rapporti tra poesia e arte nella letteratura italiana del primo Seicento e in particolare alla formulazione, nei due diversi linguaggi, di nuovi orientamenti estetici e stilistici rispetto a quelli del secolo precedente. Dopo alcune lezioni introduttive sulla categoria storiografica di “barocco” in letteratura e arte (in particolare attraverso l’opera di Benedetto Croce e dello storico dell’arte svizzero Heinrich Wölfflin) ci occuperemo della poetica del principale esponente della poesia barocca Giovan Battista Marino (di cui ricorrono quest’anno i quattrocento anni dalla morte) e in particolare della sua raccolta *La galeria* (1619-1620) in lode delle arti figurative.

Bibliografia

- B. CROCE, *Storia dell’età barocca in Italia*, Bari, Laterza, 1929¹ (ed edd. successive).
- A. BATTISTINI, *Il Barocco. Cultura, miti, immagini*, Roma, Salerno, 2000.
- H. WÖLFFLIN, *Rinascimento e barocco: ricerca sull'essenza e sull'origine dello stile barocco in Italia*, Napoli, Eutimia, 2022.
- *Antologia della letteratura italiana del Seicento. Percorsi tematici*, a cura di U. MOTTA, L. SPERA E M. LEONE, Roma, Carocci, 2025.

Seminar: Laughing in the Renaissance: Theories, Forms and Practice / Teorie e forme del comico nel Rinascimento (3 CP)

Prof. Dr. G. Bucchi

Me 10.00-12.00

- BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (eccetto chi è iscritto a Italianistica)
- MA:** Esegesi e interpretazione del testo letterario
Competenze di ricerca applicate
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (eccetto chi è iscritto a Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Dottorato

Why and when does man laugh? Can one laugh at everything? What is the control to be exercised in this uncontrollable phenomenon? In the Early modern period (1450-1600), laughter was interpreted by writers, philosophers primarily as a legitimate desire to recreate human soul

from life's pains as well to cultivate a healthy balance between excessive seriousness and vulgar immoderation. The first part of the seminar will focus on the main theories on ridicule and laughter (Plato, Aristotle, Cicero, Quintilian) and their reception in the 15th and 16th centuries (Pontano, Castiglione). In the second part we will deal with laughter in its therapeutic function through textual analysis of some extracts from Ariosto's *Orlando furioso*, Theophilus Folengo's *Baldus* and humanistic literature. The seminar will be conducted in English; the texts will be available in original language with an English translation. No prior knowledge of Italian literature is required for this seminar.

Come altre epoche della storia occidentale, anche nell'età rinascimentale ci si è interrogati sulle dinamiche, sulla funzione e sui limiti di un fenomeno universale: il riso. Perché e quando l'uomo ride? Si può ridere di tutto? Quale è il controllo da esercitare in questa manifestazione, di per sé incontrollabile? Nel periodo che va dalla metà del XV alla metà del XVII sec., il riso fu interpretato da scrittori, filosofi e trattatisti anzitutto come la manifestazione di una necessità connaturata all'animo umano: quella di ricrearsi dalle fatiche e di coltivare un sano equilibrio tra eccessiva serietà e smodatezza volgare, attraverso la nozione aristotelica di *eutrapelia*, in una sostanziale continuità col pensiero medievale. La prima parte del seminario sarà dedicata a presentare le principali teorie sul ridicolo e sul riso (Platone, Aristotele, Cicerone, Quintiliano) e la loro ricezione nel XV e XVI sec. (Pontano, Castiglione); nella seconda ci occuperemo del riso in funzione terapeutica attraverso estratti dall'*Orlando furioso* di Ariosto, dal *Baldus* di Teofilo Folengo e dalla letteratura umanistica. Il seminario, aperto a tutte le persone interessate, sarà svolto in lingua inglese su testi in italiano e traduzione inglese.

Bibliografia

- *Il riso nelle poetiche rinascimentali* a cura di E. MUSACCHIO -S. CORDESCI, Bologna, Cappelli, 1985.
- D. MÉNAGER, *La Renaissance et le rire*, Paris, Presses Universitaires de France, 1995.
- B. BOWEN, *Humour and Humanism in the Renaissance*, Ashgate, Aldershot, 2004.
- N. ORDINE, *Teoria della novella e teoria del riso nel Cinquecento*, Napoli, Liguori, 2009² (prima ed. 1996).
- G. FERRONI, *Il comico. Forme e situazioni*, Catania, Edizioni del Prisma, 2012.
- TRAMONTANA, «Nessun animale può ridere tranne l'uomo». *Per una teoria del comico nel Rinascimento*, prefazione di S. VILLARI, Roma, Aracne, 2020.
- M. SCALABRINI, *Civiltà del comico*, in *Commedia e civiltà. Dinamiche anticonflittuali nella letteratura italiana del Cinquecento*, Ravenna 2022, pp. 13-45.

Vorlesung:

Leggere la „Gerusalemme liberata“, ieri e oggi (2 CP)

Prof. Dr. M. Residori

Blocco

Gio 8.15-9.45

Gio 10.15-11.45

25 settembre

9 ottobre

23 ottobre

6 novembre

20 novembre

4 dicembre

18 dicembre

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Interfilologia: Letteratura e Linguistica

MA: Lezioni basilesi

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (eccetto chi è iscritto a Italianistica)

Masterstudiengang Literaturwissenschaft

Dottorato

Dopo essere stata per secoli tra le opere più amate e influenti della cultura europea, la *Gerusalemme liberata* (1581) di Torquato Tasso può sembrare ai lettori di oggi meno accessibile di altri classici della letteratura italiana. Il corso si interrogherà sulle ragioni di questa distanza e insieme cercherà di mostrare che oggi ci sono ottime ragioni di rileggere il capolavoro tassiano, di cui anzi lo sguardo contemporaneo può forse rivelare nuove bellezze e nuove ragioni di interesse. Nella prima parte del corso saranno presentate le acquisizioni di una ricca stagione di studi storico-letterari che ha gettato nuova luce sulla storia compositiva del poema, facendo emergere le tensioni che la attraversano e la fragilità degli equilibri testuali via via raggiunti (lungo un percorso più che trentennale che va dal *Gierusalemme* del 1559 alla *Conquistata* del 1593). Individuare queste zone instabili e problematiche permetterà un accesso diretto agli aspetti ancor oggi più vitali del poema tassiano, che saranno esplorati, in una seconda parte del corso, seguendo alcune direttrici tematiche fondamentali: la questione dell'identità (in particolare politico-religiosa), la dialettica tra maschile e femminile, il rapporto tra natura e meraviglia.

Bibliografia

- TORQUATO TASSO, *Gerusalemme liberata*, a cura di FRANCO TOMASI, Milano, Rizzoli (“BUR”), 2009.
- MATTEO RESIDORI, *Tasso*, Bologna, Il Mulino, 2009.
- EMILIO RUSSO, *Guida alla lettura della ‘Gerusalemme liberata’*, Roma-Bari, Laterza, 2014.
- SERGIO ZATTI, *L’uniforme cristiano e il multiforme pagano* (1983). *E un nuovo saggio sulla Gerusalemme liberata*, Milano, Milano University Press (“Quaderni di AOQU”), 2024.

Vorlesung:

Temi e prospettive dell'Italianistica (Letteratura italiana) (1 CP)

Prof. Dr. G. Bucci

Me 14.00-16.00

(secondo calendario e
su appuntamento)

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il corso è costituito da incontri col docente allo scopo di concordare il corpus di testi per la preparazione dell'esame di letteratura italiana del BA. È necessario contattare il docente nel semestre precedente a quello in cui si intende sostenere l'esame. Indicazioni complete sul corpus d'esame per il BA si trovano sul sito del Seminar:

<https://italianistik.philhist.unibas.ch/it/didattica/materiali-per-lavori-scritti-e-esami/>

Kolloquium:

Colloquio di Master: Letteratura e Linguistica italiana (1 CP)

Prof. Dr. G. Bucci

Me 14.00-16.00

su appuntamento

MA: Competenze di ricerca applicate

Il colloquio è dedicato alla preparazione del corpus di testi da presentare all'esame di MA e all'eventuale elaborazione di un progetto di ricerca per la scrittura di un lavoro di MA in letteratura italiana. Nel primo caso gli incontri (minimo tre) devono avvenire **obbligatoriamente nel semestre precedente in cui si intende sostenere l'esame**. Le persone interessate sono tenute a contattare il docente con adeguato anticipo e dopo aver preso visione delle indicazioni dettagliate relative all'esame di MA sul sito dell'Istituto:

<https://italianistik.philhist.unibas.ch/it/didattica/materiali-per-lavori-scritti-e-esami/>

Einführungskurs:

La linguistica del testo I (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Gio 12.00-14.00

BA: Istituzioni di Linguistica italiana

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (eccetto chi è iscritto a Italianistica)

Il testo – che è l'unità fondamentale della comunicazione linguistica – è un'entità concettuale dotata di una precisa architettura, analizzabile cioè in un insieme definito di unità gerarchizzate collegate le une con le altre all'interno di tre piani di strutturazione testuale. Per quanto riguarda il testo scritto, i piani principali sono quello tematico-referenziale, quello logico-argomentativo e quello enunciativo-polifonico. Il primo ruota attorno a "ciò di cui parla" il testo, ne coglie cioè i referenti e i modi in cui essi si organizzano via via che il testo procede; il secondo rende conto della rete di relazioni – quali per esempio la motivazione, l'opposizione, l'esemplificazione, la concessione ecc. – che attraversa il testo; il terzo registra l'intreccio di voci e di punti di vista che emerge all'interno dell'architettura del testo.

Sullo sfondo di questo quadro generale, ci porremo un obiettivo teorico e un obiettivo applicato. Dal punto di vista teorico, cercheremo anzitutto di capire meglio i principi e i fenomeni che definiscono l'architettura del testo, guardando sia agli aspetti concettuali sia a quelli linguistici. Ci concentreremo in particolare sul piano logico-argomentativo: individueremo il paradigma delle relazioni logico-argomentative più importanti, e rifletteremo sui dispositivi linguistici che permettono di determinarle e di segnalarle.

Sapere che cos'è un testo non è solo un acquisto cognitivo, ma ha anche importanti risvolti applicati, per esempio per quanto riguarda l'insegnamento della scrittura. Ponendoci in questa prospettiva e concentrandoci sulla scuola secondaria, ci chiederemo come adattare il modello teorico della testualità elaborato nell'ambito della linguistica del testo in modo che sia comprensibile per i non specialisti e utile per una didattica della scrittura rivolta a giovani adolescenti.

Bibliografia

- Angela Ferrari, *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci, 2014.
- Angela Ferrari, *Che cos'è un testo*, Roma, Carocci, 2019.
- Angela Ferrari/Letizia Lala/Luciano Zampese, *Le strutture del testo scritto. Teoria e esercizi*, Roma, Carocci, 2021.
- Angela Ferrari (a cura di), *Dizionario di linguistica del testo a uso delle scienze umane*, Roma, Carocci, 2024.
- Massimo Palermo, *Linguistica testuale dell'italiano*, Bologna, il Mulino, 2013.

Proseminar:

Introduzione alla linguistica italiana. Sintassi e pragmatica (3 CP)

MA G. Tonani

Me 14.00-16.00

BA: Istituzioni di Linguistica italiana

L'obiettivo principale del Proseminario di Linguistica italiana consiste nel fornire le conoscenze e gli strumenti di base per un'analisi scientificamente fondata della lingua italiana. In generale, osserveremo i suoi aspetti sistemici (lessicali, morfologici, sintattici e semantici) e i suoi usi comunicativi.

Nel semestre autunnale, in un primo momento analizzeremo la lingua in quanto sistema, concentrandoci sulla *sintassi*: descriveremo dettagliatamente la struttura della frase semplice nelle sue manifestazioni canoniche e "marcate", e la configurazione della frase complessa per subordinazione e coordinazione. Per ogni aspetto partiremo da quanto dicono le grammatiche tradizionali per poi passare via via alle analisi proposte dalla linguistica moderna nelle sue diverse correnti.

Successivamente, ci occuperemo della lingua dal punto di vista dei suoi usi comunicativi, studiati dalla *pragmatica*: quali sono i modi fondamentali della comunicazione linguistica? Come funziona il processo di interpretazione? Che cosa si 'fa' quando si comunica? Per rispondere a queste domande, affronteremo la distinzione fondamentale tra comunicazione esplicita e comunicazione implicita, così come la teoria degli atti linguistici, la quale mostra che, quando si comunica, il 'dire' coincide sempre anche con il 'fare'.

Bibliografia

- Andorno, Cecilia 2005, *Che cos'è la pragmatica linguistica*, Roma, Carocci.
- Berruto, Gaetano/Cerruti, Massimo 2011, *La linguistica. Un corso introduttivo*, Novara, UTET/De Agostini.
- Bianchi, Claudia 2003, *Pragmatica del linguaggio*, Roma, Laterza.
- Caffi, Claudia 2009, *Pragmatica. Sei lezioni*, Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela 2012, *Tipi di frase e ordine delle parole*, Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2016, *Grammatica: parole, frasi, testi dell'italiano*, Roma, Carocci.
- Graffi, Giorgio 1994, *Sintassi*, Bologna, Il Mulino.
- Graffi, Giorgio/Scalise, Sergio 2002, *Le lingue e il linguaggio. Introduzione alla linguistica*, Bologna, Il Mulino.
- Levinson, Stephen C. 1985, *La pragmatica*, Bologna, Il Mulino.

Kurs:**Storia della lingua italiana. Dalle Origini al Cinquecento (3 CP)**

M.A. L. Radaljac

Me 12.00-14.00**BA:** Storia della lingua italiana

Interfilologia: Letteratura e Linguistica (eccetto chi è iscritto a Italianistica)

Come si è formata la lingua italiana? Perché, tra le tante varietà locali, è stato proprio il fiorentino del Trecento a costituire la base dell'italiano? Quali sono state le tappe principali del processo di fissazione della norma linguistica? A queste domande risponderemo ripercorrendo la storia dell'italiano dalle origini alla prima edizione del *Vocabolario degli Accademici della Crusca* (1612), individuandone i momenti più salienti, i dibattiti e le figure intellettuali che ne hanno segnato il corso, nonché descrivendo i rapporti del fiorentino con il latino e con le altre varietà italo-romanze.

La prima parte del corso sarà dedicata alla storia linguistica interna: verranno forniti elementi di grammatica storica e descritti i più significativi mutamenti strutturali del sistema linguistico che, dal latino, hanno condotto alla formazione dei volgari, con particolare attenzione al fiorentino. In questa sezione sarà dato ampio spazio all'analisi diretta di testi, letterari e pratici, che ci permetteranno di osservare in concreto le caratteristiche salienti dei vari livelli linguistici (fonologia, morfologia, sintassi, testualità).

La seconda parte del corso sarà invece incentrata sugli aspetti della storia linguistica esterna. Verranno presentati i modelli toscani – le “tre corone” Dante, Petrarca e Boccaccio – con particolare attenzione al loro ruolo nella codificazione della lingua. Seguirà l'analisi della riflessione teorica di ambito umanistico sulle forme e i modi del recupero della lezione dei classici. Infine, la parte conclusiva del seminario sarà dedicata al dibattito cinquecentesco sulla “questione della lingua”, con l'illustrazione delle principali correnti e figure intellettuali che vi presero parte.

Bibliografia

- Bruni, Francesco 1984, *L'italiano. Elementi di storia della lingua*, Torino, UTET.
- Cella, Roberta 2015, *Storia dell'italiano*, Bologna, il Mulino.
- D'Achille, Paolo 2001, *Breve grammatica storica dell'italiano*, Roma, Carocci.
- Manni, Paola 2003, *Il Trecento toscano*, Bologna, il Mulino.
- Librandi, Rita 2023, *Profilo storico della lingua italiana*, Roma, Carocci.
- Marazzini, Claudio 2002, *La lingua italiana. Profilo storico*, Bologna, il Mulino.
- Serianni, Luca 2015, *Prima lezione di storia della lingua italiana*, Roma-Bari, Laterza.
- Serianni, Luca/Antonelli, Giuseppe 2017 [2011], *Manuale di linguistica italiana. Storia, attualità, grammatica*, Torino, Pearson.
- Serianni, Luca/Trifone, Pietro (a c. di) 1993-1994, *Storia della lingua italiana*, 3 voll., Torino, Einaudi.
- Tavoni, Mirko 1992, *Il Quattrocento*, Bologna, il Mulino.
- Tesi, Riccardo 2007, *Storia dell'italiano. La formazione della lingua comune dalle fasi iniziali al Rinascimento*, Bologna, Zanichelli.
- Trovato, Paolo 1994, *Il primo Cinquecento*, Bologna, il Mulino.

Seminar:

Ripetizione lessicale e variazione nei testi. Teoria, descrizioni, storia, didattica (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 12.00-14.00

- BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
 Interfilologia: Letteratura e Linguistica (eccetto chi è iscritto a Italianistica)
- MA:** Linguistica descrittiva e teorica
 Competenze di ricerca applicate
 Interfilologia: Letteratura e Linguistica (eccetto chi è iscritto a Italianistica)

Uno dei piani fondamentali di strutturazione del testo riguarda la sua organizzazione referenziale, relativa cioè ai referenti che esso instaura e che richiama via via nel suo progredire. Tale organizzazione semantica è registrata sulla superficie del testo attraverso specifici dispositivi a cui nell'ambito della linguistica del testo viene dato il nome di "anafore". Esse possono manifestarsi per sostituzione – nel qual caso sono tipicamente sinonimi, pronomi o soggetti sottintesi – o per ripetizione lessicale. È su quest'ultimo aspetto che si sofferma il seminario, ragionando in particolare sul caso in cui antecedente e ripetizione anaforica sono a contatto, si manifestano cioè entro enunciati contigui, o quasi.

È noto che fin dalla retorica classica la questione della ripetizione è stata al centro delle riflessioni di grammatici, scrittori, insegnanti. *Repetita iuvant* o *variatio delectat*? Meglio l'aiuto all'interpretazione dato dalla ripetizione o la piacevolezza della lettura offerta dalla variazione?

L'obiettivo della prima parte del seminario consiste anzitutto nel mettere ordine nella materia, nell'utilizzare gli strumenti offerti dalla linguistica del testo per mostrare che c'è un paradigma molto esteso di ripetizioni lessicali, ognuna con i suoi effetti testuali e comunicativi: è vero che i grammatici, alcuni scrittori, quasi tutti gli insegnanti trovano la ripetizione antipatica, se non riprovevole, ma a ben guardare nel loro mirino non c'è la ripetizione in generale ma solo alcune sue manifestazioni, che vanno accuratamente distinte. Seguirà poi una storia delle idee che gli scrittori italiani hanno avuto della ripetizione lessicale nel corso dei secoli: che cosa si pensava durante il Rinascimento? Cos'è cambiato nel passaggio all'Illuminismo? Leopardi che cosa ha detto in proposito? E Manzoni? Vedremo quanto sia importante, per capire e valutare i loro punti di vista, possedere la lente teorica che permette di non banalizzare e travisare concezioni che sono spesso molto raffinate e articolate.

Nella seconda parte del seminario, più interattiva, si tratterà di descrivere e valutare la manifestazione della ripetizione a contatto entro le diverse varietà linguistiche e i diversi generi testuali. Quali sono le differenze tra la ripetizione nel parlato e nello scritto? Perché bisogna distinguere accuratamente tra prosa e poesia? Com'è la questione per quanto riguarda i testi specialistici? E gli articoli di giornale? Un momento, più o meno ampio in funzione degli interessi, sarà dedicato inoltre alla prospettiva cognitiva: ma è proprio vero che la ripetizione lessicale facilita l'interpretazione dei testi? Ci sono delle prove sperimentali?

Bibliografia

- Angela Ferrari, «*Repetita iuvant*. Note sulla ripetizione lessicale nella scrittura contemporanea non letteraria», in Ferrari Angela/De Cesare Anna-Maria/Buttini Valeria/Lala Letizia/Mandelli Magda/Roggia Carlo Enrico/Stojmenova Roska, *Il parlato nella scrittura italiana odierna. Riflessioni in prospettiva testuale*, Bern, Peter Lang, pp. 149-198, 2010.
- Angela Ferrari/Letizia Lala/Luciano Zampese, *Le strutture del testo scritto. Teoria e esercizi*, Roma, Carocci, 2021.
- Angela Ferrari (a cura di), *Dizionario di linguistica del testo a uso delle scienze umane*, Roma, Carocci, 2024.
- Massimo Palermo, *Tanto per cambiare. La coazione a variare nella storia dell'italiano*, Bologna, il Mulino, 2025.

Seminar:

Le strutture nominali in italiano e inglese, tra scritto e parlato (3 CP)

M.A. G. Piantanida

Ve 08.00-10.00

- BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
 Interfilologia: Letteratura e Linguistica (eccetto chi è iscritto a Italianistica)
- MA:** Linguistica descrittiva e teorica
 Competenze di ricerca applicate
 Interfilologia: Letteratura e Linguistica (eccetto chi è iscritto a Italianistica)

Il seminario si concentrerà sulle strutture nominali, mostrando come esse sono impiegate nello scritto e nel parlato in italiano e proponendo un confronto con le manifestazioni corrispondenti nella lingua inglese. In questa duplice prospettiva comparativa (scritto vs parlato e italiano vs inglese), particolare attenzione sarà riservata al fenomeno della “nominalizzazione”, ossia all’uso di nomi derivati da verbi o aggettivi: si pensi per l’italiano a nomi come *pagamento* da *pagare*, *produzione* da *produrre*, *blocco* da *bloccare*; o per l’inglese, a *intention* da *to intend*, *evolution* da *to evolve*, *discrimination* da *to discriminate*.

In un primo momento, si affronterà il fenomeno da un punto di vista morfosintattico, osservando in particolare gli effetti della scelta di un nome deverbale o deaggettivale sulla struttura interna dei sintagmi, delle frasi e dei periodi. Dal livello morfosintattico, si passerà poi ad aspetti pragmatici e testuali, cruciali per inquadrare il fenomeno e per capirne le ragioni: a quali criteri risponde, ad esempio, la scelta di impiegare un nome per riferirsi a un evento/processo? quali sono gli effetti stilistico-comunicativi che questa scelta comporta? esistono a questo riguardo delle differenze tra italiano e inglese?

Le questioni appena sollevate verranno affrontate sia sul piano teorico, sia attraverso alcune sessioni seminariali interamente dedicate all’analisi e al confronto di testi italiani e inglesi di varia natura tratti dai principali *corpora* di scritto e di parlato ad oggi disponibili per le due lingue.

Bibliografia

- Castelli, Margherita (1988), *La nominalizzazione*, in Renzi, Salvi & Cardinaletti 1988, pp. 333-356.
- Ferrari, Angela 2002, *Aspetti semantici e informativi della nominalizzazione sintagmatica*, in *La parola al testo. Scritti per Bice Mortara Garavelli*, a cura di G.L. Beccaria & C. Marelli, Alessandria, Edizioni dell'Orso, pp. 179-204
- Ferrari, Angela 2011, «Stile nominale», in Simone, Raffaele/Berruto, Gaetano/D'Achille, Paolo (a c. di), *Enciclopedia dell'italiano (2010-2011)*, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana; versione online: nominali, enunciati in "Enciclopedia dell'Italiano" (treccani.it).
- Ferrari, Angela/Zampese, Luciano 2016, *Grammatica: parole, frasi, testi dell'italiano*, Roma, Carocci.
- Lieber, R. 2018. *Nominalization: General Overview and Theoretical Issues*, Oxford Research Encyclopedia.
- Koptjevskaja-Tamm, Maria (1993), *Nominalizations*, London - New York, Routledge.
- Mortara Garavelli, Bice 1971 «Fra norma e invenzione: lo stile nominale», in *Studi di grammatica italiana*, I, pp. 271-315.

Seminar:

Come si scrive un lavoro di seminario (3 CP)

M.A. G. Piantanida

Fr 14.15-16.00

BA: Interfilologia: Letteratura e Linguistica (eccetto chi è iscritto a Italianistica)

MA: Interfilologia: Letteratura e Linguistica (eccetto chi è iscritto a Italianistica)

Il lavoro di Seminario è un saggio di scrittura accademica in cui lo studente riporta i risultati di una piccola ricerca di carattere scientifico condotta in autonomia. Per scrivere un buon lavoro di Seminario occorre prestare attenzione a numerosi aspetti di carattere formale e sostanziale: la ricerca deve essere condotta in modo rigoroso, sorretta da una bibliografia ben selezionata e scritta in una lingua chiara ed efficace. L'obiettivo di questo seminario è fornire indicazioni pratiche su questi aspetti, lasciando ampio spazio ai dubbi e alle richieste puntuali degli studenti. Ci si soffermerà in particolare su alcuni elementi fondamentali della scrittura accademica in lingua italiana praticata all'università. Anzitutto, ci si eserciterà nella ricerca bibliografica di volumi e articoli scientifici sui cataloghi online (a partire dal catalogo Swisscovery, in uso nelle università svizzere) e nel reperimento di edizioni affidabili dei testi in biblioteca e in rete. In un secondo momento, ci si concentrerà sulla pianificazione dell'indice e sulla strutturazione del lavoro in capitoli e paragrafi, che devono riflettere una gerarchia ragionata dei contenuti. A seguire, si metteranno a fuoco le principali caratteristiche della testualità di tipo argomentativo a cui appartiene la maggior parte dei lavori di Seminario, con attenzione ad aspetti macro-testuali (espressione della tesi, degli argomenti a favore, dei possibili contro-argomenti ecc.) e micro-testuali (segmentazione e gerarchizzazione dei contenuti, uso dei connettivi, uso della punteggiatura ecc.). L'ultima parte del seminario sarà dedicata ai principali aspetti formali del testo accademico – formato delle citazioni, note a piè di pagina, criteri e stili di stesura della bibliografia.

Bibliografia

- Cerruti M./Cini M. 2007, *Introduzione elementare alla scrittura accademica*, Roma-Bari, Laterza.
- Eco U. 1977, *Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche*, Milano, Bompiani.
- Gatta F./Pugliese R. 2016, *Manuale di scrittura*, Bologna, Bononia University Press.
- Gualdo R./Raffaelli L./Telve S. 2014, *Scrivere all'università. Pianificare e realizzare testi efficaci*, Roma, Carocci.
- Italia P. 2014, *Scrivere all'università. Manuale pratico con esercizi e antologia di testi*, Firenze, Le Monnier.
- Lesina R. 2009, *Il Nuovo Manuale di Stile*, Bologna, Zanichelli.
- Rossi F./Ruggiano F. 2024, *Scrivere in italiano. Dalla pratica alla teoria*, Roma, Carocci.
- Serrianni L. 2015, *Leggere, scrivere, argomentare. Prove ragionate di scrittura*, Roma-Bari, Laterza.

Seminar:

L'italiano dei tribunali svizzeri (3 CP)

M.A. G. Tonani

Me 16.00-18.00

- BA:** Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (eccetto chi è iscritto a Italianistica)
- MA:** Linguistica descrittiva e teorica
Competenze di ricerca applicate
Interfilologia: Letteratura e Linguistica (eccetto chi è iscritto a Italianistica)

Il seminario ha l'obiettivo di analizzare la lingua utilizzata nelle sentenze redatte in italiano emesse dai Tribunali svizzeri, sia a livello federale che cantonale.

La prima parte del seminario, di stampo teorico, sarà dedicata alla presentazione del genere testuale, complesso e composito, della sentenza, ovvero l'atto conclusivo del processo che produce una decisione su una controversia. La sentenza si configura infatti come un testo articolato in tre sezioni ben distinte sotto il profilo testuale: svolgimento, motivazione e dispositivo. La prima sezione, di carattere narrativo-espositivo, riassume sinteticamente i fatti oggetto della controversia; la motivazione, ossia la sezione centrale e più propriamente argomentativa, espone gli argomenti a sostegno della tesi del giudice tramite gli strumenti della logica giuridica; infine, il dispositivo, ossia la sezione conclusiva e normativa, esprime la decisione del giudice sulla questione in esame. Per ciascuna di queste sezioni si descriveranno il lessico specifico utilizzato, le caratteristiche morfosintattiche e, soprattutto, le peculiarità testuali che ne determinano la funzione comunicativa.

La seconda parte del seminario avrà un'impostazione applicativa e sarà dedicata all'analisi comparativa tra le sentenze emesse a livello cantonale, dal Tribunale del Cantone Ticino, e a livello federale, dall'autorità giudiziaria suprema in Svizzera, ossia il Tribunale federale. A questo confronto si affiancherà una prospettiva comparativa più ampia, in cui si confronteranno le sentenze svizzere in lingua italiana con quelle emesse dai Tribunali italiani: queste ultime, spesso citate come esempio di linguaggio giudiziario particolarmente oscuro, si caratterizzano infatti per un elevato livello di complessità sia dal punto di vista sintattico che testuale.

Bibliografia

- Cortelazzo, Michele (2005), *La tacita codificazione della testualità delle sentenze*, in Mariani Marini, Alarico (a cura di), *La lingua, la legge, la professione forense*, Atti del Convegno organizzato dall'Accademia della Crusca e dal Consiglio Nazionale Forense-Centro per la formazione e l'aggiornamento Professionale degli Avvocati (Firenze, 31 gennaio-1 febbraio 2002), Milano, Giuffrè.
- Dell'Anna, Maria Vittoria (2017), *In nome del popolo italiano. Linguaggio giuridico e lingua della sentenza in Italia*, Firenze, Franco Cesati Editore.
- Garzone, Giuliana/Santulli, Francesca (a cura di) (2008), *Il linguaggio giuridico. Prospettive interdisciplinari*, Milano, Giuffrè Editore.
- Ondelli, Stefano (2013), *Realizzazioni testuali ibride in contesto europeo. Lingue dell'UE e lingue nazionali a confronto*, Trieste, Edizioni Università di Trieste.
- Rovere, Giovanni (2005), *Capitoli di linguistica giuridica. Ricerche su corpora elettronici*, Alessandria, Edizioni dell'Orso.
- Visconti, Jacqueline (2016), *La lingua del giudice*, in R. Romboli, P. Caretti (a cura di), *Giornate di diritto costituzionale*, Pisa University Press.

Doktorandenseminar:

Tradurre e comparare la testualità. Focus sull'italiano, sul tedesco, sul francese e sull'inglese (3 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Blockseminar:

23 ottobre

3 novembre

26 novembre

4 dicembre

Blockseminar: Doktorat

Quando si traduce, non si traducono solo i contenuti denotativi, modali e illocutivi del testo: si traduce anche il modo in cui questi si organizzano in un tutto coerente e coeso. Viene restituita insomma anche l'architettura del testo, con le sue unità semantiche, i loro raggruppamenti, le loro gerarchie, le loro connessioni all'interno dei diversi piani di strutturazione. Dal punto di vista linguistico, tale architettura è indicata da due tipi di dispositivi: i dispositivi che le pertengono in modo diretto, come ad esempio i connettivi, le anafore, le catafore ecc.; e i dispositivi che riguardano la costruzione morfosintattica e interpuntiva della frase e che hanno rilievo dal punto di vista testuale. Sappiamo infatti che la struttura della frase si definisce in base a regolarità grammaticali, ma anche, laddove la grammatica lascia spazio, a principi di carattere funzionale: si può pensare all'ordine dei costituenti della frase semplice per segnalare il topic e il focus informativi; alla scelta della integrazione o della giustapposizione sintattica per definire le unità del testo e le loro gerarchie; ecc.

Ora, per entrambi i dispositivi creatori di testualità c'è un dato di fatto significativo: per tanti aspetti, essi differiscono da una lingua all'altra, e vanno dunque tradotti. Questa evidenza mai

abbastanza sottolineata negli studi teorici e applicati di traduttologia e linguistica contrastiva farà da sfondo alla parte teorica del Blockseminar, che sarà animata anche da specialisti di testualità contrastiva nell'ambito delle lingue romanze e delle lingue germaniche. Verranno proposte – soprattutto in sincronia ma aprendo anche alla diacronia – analisi comparative di connettivi e anafore; saranno affrontate questioni quali la traduzione della ripetizione lessicale che mette a confronto tradizioni discorsive diverse; ci si interrogherà su scelte sistematiche di variazioni sintattiche e sui loro effetti testuali, su come la restituzione della testualità nelle varie lingue possa cambiare in funzione del genere testuale, e su tanti altri aspetti ancora.

A questa parte teorica e tematicamente omogenea si affiancheranno anche incontri in cui i dottorandi basilesi discuteranno le loro ricerche, le quali, pur avendo le loro specificità, si situano tutte nell'ambito della linguistica del testo teorica, descrittiva o applicata.

Vorlesung:

Temi e prospettive dell'italianistica (Linguistica italiana) (1 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 08.00-10.00
(secondo calendario)

BA: Metodi e strumenti degli studi letterari e linguistici

Il corso mira a presentare una panoramica dei temi e delle prospettive di analisi che caratterizzano la linguistica italiana contemporanea, completando, generalizzando e affinando le conoscenze che essi si sono costruiti durante gli studi di Bachelor. Si affronteranno sia aspetti relativi alla lingua in quanto sistema astratto – fonologia, morfologia, sintassi, semantica – sia aspetti relativi all'uso linguistico, nelle sue componenti generali – studiate dalla pragmatica e dalla linguistica del testo – e nelle sue componenti varietistiche – legate alle dimensioni diamesica, diastratica, diafasica e diacronica. La panoramica proposta sarà accompagnata da una rassegna dettagliata dei principali manuali di grammatica e dei più importanti studi specialistici che si sono occupati delle problematiche trattate nel corso.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:

Colloquio di Master: Letteratura e Linguistica italiana (1 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Ve 08.00-10.00
(secondo calendario)

MA: Competenze di ricerca applicate

Il colloquio intende insegnare a inserire in un sistema, estendere a domini non ancora affrontati e valutare criticamente le conoscenze in linguistica italiana costruite nel corso degli studi di Master attraverso corsi, seminari e ricerche personali. Si tratterà per esempio, dato un particolare fenomeno linguistico, testuale o comunicativo, di collocarlo in un paradigma di fenomeni simili, cogliendone parallelismi e differenze; scelto uno specifico tipo di testo o una specifica varietà linguistica, di allargare lo sguardo a proprietà linguistiche non ancora

affrontate, in modo da costruirne una caratterizzazione completa; considerata una determinata metodologia di analisi, di discutere scelte alternative, soppesandone limiti e punti forza; data una particolare disciplina – sintassi, linguistica del testo, pragmatica –, di vedere come essa sia nata, si sia sviluppata e sia cambiata nel corso degli anni.

Con questi obiettivi, si rivelerà fondamentale il dialogo con la bibliografia, che occorrerà imparare a reperire, a leggere in modo approfondito soppesando le conseguenze di ogni scelta linguistica e argomentativa, a sintetizzare, a paragonare, a valutare in modo critico. Attraverso questo lavoro, e grazie a esercitazioni mirate, essi affineranno anche la loro capacità a scrivere e a parlare nei modi richiesti dal discorso scientifico, con indubbi benefici per la scrittura del lavoro di Master e per l'esame finale.

Le date degli incontri saranno comunicate con il dovuto anticipo dagli insegnanti di linguistica.

Kolloquium:

Incontri specialistici per dottorande e dottorandi in Linguistica italiana (1 CP)

Prof. Dr. A. Ferrari

Gio 14.00-16.00
(secondo calendario)

Valido per: Dottorato

Il colloquio si rivolge essenzialmente alle dottorande e ai dottorandi in linguistica italiana, ma può essere seguito da tutti coloro che si interessano di scienza linguistica.

Si tratta di un insieme di incontri di studio, che si articola in tre tipi di intervento:

- a) interventi di insegnanti e ricercatori basilesi che presentano i loro lavori in corso;
- b) interventi di studiosi di altre università che affrontano temi di grammatica e di linguistica del testo, applicati allo scritto o al parlato;
- c) interventi di dottorandi che discutono aspetti delle loro ricerche (obiettivi, metodi, ipotesi ecc.).

Ogni incontro si articola in una presentazione individuale (di circa un'ora) e in una discussione collettiva, volta a confermare, precisare, completare, modulare le ipotesi proposte.

Le tematiche privilegiate si inscrivono nel quadro del progetto di ricerca *L'italiano istituzionale svizzero: analisi, valutazioni, prospettive (It-Ist_CH)*, finanziato dal Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (n. 100012_192404).

Il calendario delle sedute, i nomi dei relatori e i temi affrontati saranno comunicati all'inizio di ogni mese.

INSEGNAMENTI INTERDISCIPLINARI

Kurs mit Prüfung:

Grammatica I (3 CP)

Ve 10.00-12.00

Lic. Phil. Robert Baffa

BA: Competenza linguistica

Il corso Grammatica I si rivolge in primo luogo a chi non è di madre lingua italiana, che però ha già una buona base della lingua italiana (ca. un livello B2) e che vuole perfezionare le sue conoscenze grammaticali.

Durante il corso verranno affrontati alcuni problemi grammaticali come il passato remoto (e gli altri tempi del passato), la concordanza dei tempi e il congiuntivo.

Alla fine del semestre è previsto un test di verifica.

Bibliografia

- E. JAFRANCESCO, I. FRATTER, E. FRAGAL, *Uni.Italia. Corso multimediale di lingua italiana per studenti universitari*, Milano, Mondadori Education, 2010.
- E. JAFRANCESCO, *Parla e scrivi. La lingua italiana come L2 a livello elementare e avanzato*, Firenze, Cendali, 2004.
- E. CARRARA, *UniversItalia. Corso di italiano*, Ismaning, Hueber, 2010.
- E. ERCOLINO, T.A. PELLEGRINO, *L'utile e il dilettevole. Esercizi e regole per comunicare. Vol. 2. Livello B2-C2*, Torino, Loescher, 2012.
- M. DARDANO, P. TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.
- P. TRIFONE, M. PALERMO, *Grammatica italiana di base*, Bologna, Zanichelli, 2020.
- L. SERIANNI, *L'italiano*, Milano, Garzanti, 2000.

Kurs mit Prüfung:

Redazione (3 CP)

Lu 14.00-16.00

Lic. Phil. R. Baffa

BA: Competenze redazionali e argomentative

Nel corso 'Redazione' si analizzeranno alcuni tipi di testo, in particolare testi analitico-argomentativi. Si faranno degli esercizi di scrittura di testi prevalentemente brevi di varia natura. Si affronteranno soprattutto problematiche che riguardano la strutturazione del testo e le scelte lessicali.

Alla fine del semestre è previsto un test di verifica, in cui bisogna scrivere un breve testo su un argomento prestabilito.

Bibliografia

- N. ZINGARELLI, *Lo Zingarelli 2024. Vocabolario della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 2023.
- G. PITTANO, *Sinonimi e contrari. Dizionario fraseologico delle parole equivalenti, analoghe e contrarie*, Bologna, Zanichelli, 2009.
- M. DARDANO e P. TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.
- F. ROSSI, F. RUGGIANO, *Scrivere in italiano. Dalla pratica alla teoria*, Roma, Carocci, 2013.
- V. GHENO, *Guida pratica all'italiano scritto (senza diventare grammarnazi)*, Firenze, Franco Cesati ed., 2016.
- A. CHIUCHIÙ, G. CHIUCHIÙ, *Avviamento alla lettura e alla composizione*, Perugia, Guerra, 2007.
- D. AUST, R. MCKEANE PAGLIOLICO, *Come scrivere. Leggere, ascoltare, parlare*, Ismanig, Hueber, 2002.
- U. CARDINALE, *L'arte di riassumere. Introduzione alla scrittura breve*, Bologna, Il Mulino, 2015.

Il compito principale di una Fachgruppe è quello di favorire il dialogo all'interno della facoltà. Noi ragazzi della fg-i ci impegneremo a organizzare molte attività che ti diano la possibilità di conoscere gli insegnanti e gli studenti del nostro istituto.

La fg-i fa anche parte dello SKUBA (Studentische Körperschaft Universität Basel) quindi ti rappresenta come studente di italianistica nella politica universitaria e difende i tuoi interessi.

Le attività organizzate dalla Fachgruppe e dalla stessa facoltà verranno sempre segnalate sia sull'albo studenti del nostro istituto (www.italianistik.unibas.ch), sia sulla pagina Facebook. Noi del comitato ci impegneremo dunque ad aggiornare costantemente i nostri siti, informandoti con largo anticipo riguardo a ciò che succede qui in Maiengasse e all'interno del *campus*.

Per poter svolgere al meglio i nostri compiti abbiamo bisogno anche del tuo sostegno :) Se hai delle proposte, dei consigli, delle critiche, dei problemi o semplicemente delle domande, non esitare a contattarci. Qui di seguito troverai gli indirizzi mail dei ragazzi del comitato della fg-i, così da poterci raggiungere come, quando e dove vuoi.

Indirizzi del comitato della fg-i di italianistica:

Annamaria Ledda (presidente): annamaria.ledda@stud.unibas.ch

